Spedizione in abbonamento postale **Anno 90° — Numero 246**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 25 ottobre 1949** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; in Firenze, Via Cavour 46-r; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 246 DEL 25 OTTOBRE 1949:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 52: **Municipio di Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 1° luglio 1949. — **Officine elettriche genovesi, società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 30 agosto 1949. — **Società industria bottoni e ing. A. Galletto e C., in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 5 settembre 1949. — **Società idroelettrica comacina, per azioni, in Como:** Obbligazioni sorteggiate il 25 agosto 1949. — **Municipio di Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 1° settembre 1949. — **Comune di Vernio (Firenze):** Obbligazioni sorteggiate il 31 luglio 1949. — **Società per azioni C. Bournique, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 15 settembre 1949. — **Società italiana per le strade ferrate secondarie della Sardegna, per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 19 settembre 1949. — **Società finanziamenti esteri S.V.E.A., in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 15 settembre 1949. — **Cantina sociale cooperativa di Gattinara:** Obbligazioni sorteggiate il 1° settembre 1949. — **Officine Viberti, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1949. — **Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 1° ottobre 1949.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 agosto 1949, n. 746.

Costituzione del Consorzio Salentino Cooperative Operai e Reduci (Con.Sal.C.O.R.), con sede in Lecce, ed approvazione dello statuto.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 25 giugno 1909, n. 422, e il regolamento approvato con regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278, emanato in esecuzione di essa;

Vista l'istanza del presidente del Consorzio Salentino Cooperative Operai e Reduci (Con.Sal.C.O.R.) con sede in Lecce, in data 24 febbraio 1948, con la quale si chiede la costituzione del Consorzio stesso e l'approvazione del suo statuto organico;

Udito il parere della Commissione centrale per le cooperative, espresso in data 14 luglio 1949, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Articolo unico.

E' costituito il Consorzio Salentino Cooperative Operai e Reduci (Con.Sal.C.O.R.), con sede in Lecce, ed è approvato il relativo statuto, composto di n. 41 articoli che, firmato dal Ministro proponente, viene allegato al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 agosto 1949

EINAUDI

FANFANI — TUPINI

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 ottobre 1949
Atti del Governo, registro n. 30, foglio n. 49. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° settembre 1949, n. 747.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Alfonso, in comune di Torre Annunziata (Napoli).

N. 747. Decreto del Presidente della Repubblica 1° settembre 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Nola in data 2 agosto 1948, integrato con postilla 3 febbraio 1949 e dichiarazione 23 marzo 1949, relativo all'erezione della parrocchia di Sant'Alfonso, in comune di Torre Annunziata (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 ottobre 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° settembre 1949, n. 748.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Vicaria curata di M. V. Immacolata, nell'isola di Nisida (Napoli).

N. 748. Decreto del Presidente della Repubblica 1° settembre 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Pozzuoli in data 12 dicembre 1922, integrato con successivo decreto 15 gennaio 1949, relativo all'erezione in parrocchia della Vicaria curata di M. V. Immacolata, nell'isola di Nisida (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 ottobre 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° settembre 1949, n. 749.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Curazia di Santa Maria della Visitazione, in frazione Puja del comune di Prata di Pordenone (Udine).

N. 749. Decreto del Presidente della Repubblica 1° settembre 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Concordia in data 24 maggio 1943, integrato con postilla 10 marzo 1949, relativo all'erezione in parrocchia della Curazia di Santa Maria della Visitazione, in frazione Puja del comune di Prata di Pordenone (Udine).

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 ottobre 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° settembre 1949, n. 750.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Michele Arcangelo, in località San Michele della frazione Angarano del comune di Bassano del Grappa (Vicenza).

N. 750. Decreto del Presidente della Repubblica 1° settembre 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Vicenza in data 16 maggio 1942, relativo alla erezione della parrocchia di San Michele Arcangelo, in località San Michele della frazione Angarano del comune di Bassano del Grappa (Vicenza), ed il Beneficio della medesima parrocchia viene autorizzato ad acquistare alcuni immobili situati nella stessa località, complessivamente valutati L. 590.000.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 ottobre 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° settembre 1949, n. 751.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'elevazione in parrocchia della Vicaria curata autonoma di Santa Maria della Neve, in frazione Compolemisi del comune di Vergemoli (Lucca).

N. 751. Decreto del Presidente della Repubblica 1° settembre 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Apuania in data 5 novembre 1948, relativo all'elevazione in parrocchia della Vicaria curata autonoma di Santa Maria della Neve, in frazione Compolemisi, del comune di Vergemoli (Lucca).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 ottobre 1949

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1949.

Rimozione dalla carica del sindaco di Sampeyre (Cuneo).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

L'Amministrazione comunale di Sampeyre è retta sin dal suo insediamento, che risale alle elezioni amministrative del 31 marzo 1946, dal sindaco, sig. Bonetto Giovan Battista, la cui azione si rilevò ben presto improntata alla inosservanza della legge e pregiudizievole per gli interessi della Civica azienda.

In seguito alle dimissioni rassegnate da otto consiglieri, i quali non intendevano condividerne le responsabilità, la situazione della Civica azienda si aggravò in quanto il Bonetto, con la supina acquiescenza dei rimanenti amministratori, potè attuare più facilmente la sua politica di vieti personalismi, ispirata a criteri illegalitari e sistematicamente contrastanti con le istruzioni e le decisioni degli organi di vigilanza e di tutela.

Tale atteggiamento, quasi di ribellione alla legge ed alla autorità, trova il maggiore esempio nella persistente violazione delle norme relative alla finanza locale, essendosi il predetto sindaco ripetutamente rifiutato, in concorso con il Consiglio comunale, di applicare i tributi comunali nella misura stabilita, e più volte confermata dalla Giunta provinciale amministrativa, ed avendo fatto arbitrariamente compilare e mettere in riscossione ruoli di tali tributi, compilati secondo tariffe alle quali la Giunta provinciale amministrativa aveva negato la sua approvazione.

Una siffatta deliberata inosservanza di precisi obblighi di legge, unitamente ad una serie di irregolarità o provvedimenti spesso adottati nonostante il conseguente gravissimo danno per la Civica azienda ed in dispregio delle istruzioni, delle direttive e dei pazienti richiami della Prefettura, rende necessario la rimozione dalla carica del sindaco Bonetto, ai sensi dell'art. 149, settimo comma, del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148.

In tali sensi si è anche espresso il Consiglio di Stato nella adunanza del 10 agosto scorso e, pertanto, in conformità del parere dell'autorevole Consesso, è stato predisposto lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma e col quale, per sanzionare adeguatamente l'operato del predetto amministratore, viene stabilita la sua ineleggibilità alla carica per il periodo di tre anni, a' termini del comma ottavo del citato art. 149.

Roma, addì 20 settembre 1949

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che a carico del sindaco di Sampeyre (Cuneo), sig. Bonetto Giovan Battista, sono stati accertati gravi e persistenti arbitri ed illegalità che, integrando gli estremi di cui al settimo comma dell'art. 149 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale, rendono necessaria la sua rimozione dalla carica;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo, dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 10 agosto 1949;

Visti il testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, ed il relativo regolamento, nonchè il decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Il sig. Bonetto Giovan Battista, sindaco di Sampeyre, è rimosso dalla carica e non potrà essere rieletto se non dopo tre anni dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Dogliani, addì 4 ottobre 1949

EINAUDI

SCELBA

(4160)

DECRETO MINISTERIALE 6 luglio 1949.

Autorizzazione alla Società per azioni Magazzini generali tarantini e frigoriferi all'esercizio di Magazzini generali per il deposito di merci varie nazionali, nazionalizzate ed estere.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE
E CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione, approvato con il regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista la domanda della Società per azioni Magazzini generali tarantini e frigoriferi, con la quale viene chiesta l'autorizzazionee a poter istituite ed esercire, in regime di magazzini generali, un capannone sito in Taranto;

Vista la pianta particolare del capannone suddetto e la relativa perizia di idoneità vistata dall'Ufficio del genio civile di Taranto;

Vista la deliberazione della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Taranto n. 7, del 13 aprile 1949, con la quale vengono approvati il regolamento e le tariffe che saranno applicati dagli istituendi magazzini generali;

Vista la deliberazione del Comitato provinciale dei prezzi di Taranto, del 15 febbraio 1949, con la quale vengono approvate le tariffe suddette;

Sentito il parere del Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

La Società per azioni Magazzini generali tarantini e frigoriferi è autorizzata ad istituire ed esercire, in regime di Magazzini generali, per il deposito di merci varie nazionali, nazionalizzate ed estere, il locale sito in Taranto sul molo di ponente del porto mercantile.

Art. 2.

Ai depositi effettuati nei Magazzini generali autorizzati con l'articolo precedente si applicano le tariffe e il regolamento approvati dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura e dal Comitato provinciale dei prezzi con le deliberazioni di cui alle premesse.

Art 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Taranto è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La detta Camera dovrà proporre, entro sei mesi dal la data di pubblicazione del presente decreto, la forma e l'ammontare della cauzione che la Società per azioni Magazzini generali tarantini e frigoriferi è tenuta a prestare ai sensi dell'art. 2 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, che approva il regolamento generale concernente l'ordinamento e l'esercizio dei Magazzini generali.

Roma, addì 6 luglio 1949

p. *Il Ministro per l'industria e per il commercio*
CAVALLI

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per la marina mercantile
SARAGAT

(4165)

DECRETO MINISTERIALE 28 settembre 1949.

Nuova sottoposizione al visto del sequestratario delle azioni della Società anonima italiana Rosenthal, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 12 aprile 1949, col quale, in applicazione degli articoli 12 e 13 del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, le azioni della Società anonima italiana Rosenthal, con sede in Milano, sequestrata col decreto 25 novembre 1945, sono state sottoposte al visto del sequestratario avv. Luciano Elmo;

Considerato che il predetto sequestratario ha concesso il visto a tali azioni, ignorando che esse appartengono alla ditta A. G. Fur Keramische Unternehmungen di Zug, della quale è unica proprietaria la ditta Rosenthal Porzellan A. G. di Marktredwitz e che pertanto occorre disporre nuovamente la sottoposizione al visto delle azioni stesse;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

Entro il termine di giorni sessanta dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, i possessori delle azioni della Società anonima italiana Rosenthal, con sede in Milano, dovranno nuovamente presentare le azioni stesse, sotto la loro responsabilità, al visto del sequestratario avvocato Luciano Elmo, presso la sede della Società in Milano, via Durini n. 27.

Nella esecuzione del suddetto incarico, il sequestratario dovrà osservare le disposizioni contenute nei predetti articoli 12 e 13 tenendo presente che il visto dovrà, altresì, essere negato alle azioni che risultassero avere appartenuto a persone di nazionalità nemica posteriormente all'11 gennaio 1945, salve le eccezioni di cui al quarto comma dell'art. 13.

Il presente decreto, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, sarà pubblicato nei quotidiani « Il Sole » e « Il Nuovo Corriere della Sera » di Milano.

Roma, addì 28 settembre 1949

Il Ministro: PELLA

(4113)

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1949.

Dichiarazione di inefficacia di azioni della Società anonima Nastri e Trecce, con sede in Origgio (Varese).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto 7 giugno 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 152 del 6 luglio 1949, con il quale è stata disposta la sottoposizione al visto delle azioni della Società anonima Nastri e Trecce, con sede in Origgio (Varese), affidandone l'incarico al sindacatore dott. Giuseppe Salto;

Visto il verbale relativo alla suddetta operazione, trasmesso dal sindacatore, dal quale risulta che non sono state presentate al visto n. 10.750 azioni, che da accertamenti eseguiti, risultano di proprietà di persone di nazionalità tedesca;

Visto l'art. 14 del regio decreto-legge 4 dicembre 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

Sono dichiarate inefficaci le seguenti azioni della Società anonima Nastri e Trecce, con sede in Origgio (Varese):

a) n. 10.750 azioni non presentate al visto e che, da accertamenti eseguiti e dal libro soci sono risultate di proprietà di persone di nazionalità tedesca, rappresentate dai certificati:

n. 016 per n. 6450 azioni, intestate al sig. Paul Trepper, residente a Wuppertal Wiechlinghausen (Germania);

n. 030 per n. 1250 azioni intestate c. s.;
n. 042 per n. 800 azioni intestate c. s.;
n. 043 per n. 800 azioni intestate c. s.;
n. 044 per n. 1200 azioni intestate c. s.;
n. 48 per n. 250 azioni intestate c. s.

In luogo delle azioni di cui sopra la Società Nastri e Trecce, con sede in Origgio (Varese), rilascerà nuovi titoli, non soggetti a tassa di bollo, che sostituiranno a tutti gli effetti le azioni dichiarate inefficaci, e che, sotto la vigilanza del sindacatore, saranno fatti depositare alla Banca d'Italia, sede di Varese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 settembre 1949

(4114) *Il Ministro*: PELLA

DECRETO MINISTERIALE 5 ottobre 1949.

Sostituzione del delegato governativo presso la Deputazione per la Borsa valori di Venezia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 12 gennaio 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1949, n. 13, con il quale è stata costituita, fra le altre, la Deputazione della Borsa valori di Venezia, per l'anno 1949;

Vista la lettera in data 26 agosto 1949, n. 10790, con la quale la Camera di commercio di Venezia comunica che il dott. Paolo Fiasconaro, direttore della sede di Venezia del Banco di Napoli, nominato delegato governativo presso la Deputazione della Borsa valori di Venezia, per l'anno 1949, è recentemente deceduto;

Vista la lettera in data 21 settembre 1949, n. 138271, con la quale la Banca d'Italia, nella sua qualità di esercente le Stanze di compensazione, designa, in sostituzione del predetto dott. Paolo Fiasconaro, il dottor Raffaello Rusch fu Raffaello, direttore della Sezione del tesoro di Venezia;

Ritenuta l'opportunità di provvedere all'integrazione dei componenti della Deputazione di Borsa di Venezia come sopra indicato;

Decreta:

Il dott. Raffaello Rusch fu Raffaello, è nominato delegato governativo presso la Deputazione per la Borsa valori di Venezia, per l'anno 1949, in sostituzione del dott. Paolo Fiasconaro, deceduto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 ottobre 1949

(4053) *Il Ministro*: PELLA

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Zola Predosa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.

Con decreto interministeriale in data 9 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre 1949, registro n. 29 Interno, foglio n. 11, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Zola Predosa di un mutuo di L. 696.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(4200)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Calderara di Reno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.

Con decreto interministeriale in data 6 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre 1949, registro n. 29 Interno, foglio n. 12, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Calderara di Reno di un mutuo di L. 726.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(4202)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Monte San Pietro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.

Con decreto interministeriale in data 9 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre 1949, registro n. 29 Interno, foglio n. 13, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Monte San Pietro di un mutuo di lire 1.680.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(4203)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 7.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 8339 — Data: 8 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Milano — Intestazione: Banca agricola milanese — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 43.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2201 — Data: 26 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: Brasile Domenico — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 13.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 377 — Data: 1º marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bari — Intestazione: Gallo Luigi — Titoli del Debito pubblico: B. T. novennali 5 %, nominativi 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 — Data: 1º luglio 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Purpi Luciano fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), al portatore 1 — Rendita L. 35.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 132 — Data: 25 ottobre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bergamo — Intestazione: Monte di credito su pegno di Caravaggio — Titoli del Debito pubblico: B. T. quinquennali 1948 — Capitale L. 18.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1529 — Data: 1° ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Foggia — Intestazione: Frassinito Giovanni fu Santo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 40.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 204 — Data: 30 aprile 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Agrigento — Intestazione: Licata Salvatore fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 5 %, al portatore 6 — Capitale L. 8000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 393 — Data: 16 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Campobasso — Intestazione: Amoroso Michele fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 578 — Data: 9 maggio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Caruso Carmelo fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 126 — Data: 9 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Arezzo — Intestazione: Fracassi Uberto fu Cesare — Titoli del Debito pubblico: B. T. novennali 5 %, al portatore 2 — Capitale L. 15.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 127 — Data: 9 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Arezzo — Intestazione: Fracassi Uberto fu Cesare — ~~Titoli del Debito pubblico: B. T. novennali 5 %, al portatore 2~~ — Capitale L. 15.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 378 — Data: 25 maggio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trapani — Intestazione: Ente comunale di assistenza di Alcamo — Titoli del Debito pubblico: Prestito nazionale 5 % — Capitale L. 7000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 489 — Data: 20 maggio 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione: Monaco Alberto fu Pasquale — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativi 3 — Capitale L. 2500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 206 — Data: 9 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Brindisi — Intestazione: Carparelli Francesco fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 30.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1642 — Data: 22 maggio 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Milano — Intestazione: Castiglioni Rosina fu Claudio — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1936), nominativi 1 — Rendita L. 205.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 785 — Data: 3 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di L'Aquila — Intestazione: De Felice Guido — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 7000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1493 — Data: 27 ottobre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Petrosini Oreste fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, al portatore 15 — Rendita L. 415.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1597 — Data: 1° aprile 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cuneo — Intestazione: Colla Carlo fu Benedetto — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 (1934), al portatore 34 — Capitale L. 437.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, numero 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 21 settembre 1949

Il direttore generale: De Liguoro

(3865)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 217

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 25 ottobre 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,50	144 —
» Firenze	624,50	143,50
» Genova	624,075	143,75
» Milano	624,50	144 —
» Napoli	623,75	143,50
» Roma	624,375	144,25
» Torino	624,50	144 —
» Trieste	625,125	144 —
» Venezia	625 —	144 —

Media dei titoli del 25 ottobre 1949

Rendita 3,50 % 1906	78,60
Id. 3,50 % 1902	73 —
Id. 3 % lordo	50 —
Id. 5 % 1935	99,625
Redimibile 3,50 % 1934	76 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	75,20
Id. 5 % (Ricostruzione)	96 —
Id. 5 % 1936	96,05
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	99,60
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,65
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,65
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,65
~~Id. 5 % (15 aprile 1951)~~	~~100,45~~
Id. 4 % (15 settembre 1951)	97,775
Id. 5 % convertiti 1951	100,20

Il contabile del Portafoglio dello Stato
Di Cristina

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 25 ottobre 1949:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,44
1 franco svizzero	» 144,12

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Svizzera (c/spese portuali, transito, trasferimenti vari e c/ compensazione extra compensazione)	» 145 —	» franco svizzero

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Lanzo e Germagnano (Torino)

Per il periodo 1° settembre 1949-31 agosto 1952, i fondi siti nei comuni di Lanzo e Germagnano (Torino), della estensione di ettari 350, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini: dal ponte sulla strada provinciale presso la frazione Colombaro, seguendo il torrente Upia, sale alla regione S. Ignazio fino al limite con Pessinetto, quindi seguendo il confine fra i comuni di Pessinetto e Germagnano scende nuovamente alla strada provinciale nei pressi della frazione Funghera; da qui seguendo la provinciale ritorna al ponte sopra menzionato scartando però gli abitati di Germagnano e Colombaro.

(4142)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso ai posti di direttore di macello dei comuni di Forlì e di Cesena.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto del 23 maggio 1949, n. 20437.2/8771, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso ai posti vacanti di direttore di macello dei comuni di Forlì e di Cesena;
Vista la nota del Prefetto di Forlì, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Giovanni Erenda trasferito ad altra sede, con il vice prefetto dott. Renato Schiavo nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Giovanni Erenda è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso ai posti vacanti di direttore di macello dei comuni di Forlì e di Cesena il vice prefetto dott. Renato Schiavo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 26 settembre 1949

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(4148)

Sostituzione del presidente e del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto 10 gennaio 1948, n. 20406.2/7197, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo;
Vista la nota del Prefetto di Arezzo, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il consigliere di 1ª classe dott. Giorgio F. Sacconi e il dott. Alfonso Pupillo, rispettivamente nella qualità di presidente e segretario della predetta Commissione giudicatrice in seguito al loro trasferimento in altra sede;

Decreta:

In sostituzione del consigliere di prefettura di 1ª classe dott. Giorgio F. Sacconi e del dott. Alfonso Pupillo sono nominati rispettivamente presidente e segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo il vice prefetto dott. Antonio D'Avolio e il dott. Carmelo Russo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 6 ottobre 1949

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(4151)

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Frosinone.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto del 16 marzo 1948, n. 20433.2/8158, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Frosinone;
Vista la nota del Prefetto di Frosinone, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il medico provinciale dottor Carmine Calvanese, trasferito ad altra sede, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del medico provinciale dottor Carmine Calvanese è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Frosinone, il medico provinciale dott. Antonio Lania.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 6 ottobre 1949

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(4150)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Graduatoria del concorso a ottanta posti di ispettore di 3ª classe (gruppo A, grado 11°) nel ruolo dell'Ispettorato del lavoro, indetto con decreto Ministeriale 5 ottobre 1948.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti i regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, e 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive aggiunte e modicazioni;
Visto il regio decreto-legge 28 dicembre 1931, n. 1684, convertito nella legge 16 giugno 1932, n. 886, e successive aggiunte e modificazioni;
Visto il decreto Ministeriale 5 ottobre 1948, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1948, registro n. 3 Lavoro e previdenza, foglio n. 254, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 29 dicembre 1948, con il quale è stato indetto un concorso per esami a ottanta posti di ispettore di 3ª classe (11°-*A*) nel ruolo dell'Ispettorato del lavoro, riservato ai dipendenti di ruolo e non di ruolo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e, per non oltre un ottavo dei posti, delle altre Amministrazioni dello Stato;
Visti gli atti e la relazione finale della Commissione giudicatrice del concorso;
Ricosciuta la regolarità del procedimento;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria del concorso bandito con decreto Ministeriale 5 ottobre 1948 per ottanta posti di ispettore di 3ª classe (11°-*A*) del ruolo dell'Ispettorato del lavoro:

1. Vecchio Vincenzo	punti	17,80	su 20
2. Sacco Domenico	»	17,40	»
3. Miccolis Giuseppe	»	17,30	»
4. Magnani Elisabetta	»	17,25	»
5. Montefalcone Mario, inval. di guerra	»	16,90	»
6. Prete Luigi, appartenente ad altra Amministrazione	»	16,90	»
7. Infelise Renato, appartenente ad altra Amministrazione	»	16,40	»
8. Finamore Gennaro	»	16,30	»
9. Casadei Giorgio	»	16,25	»

10. Michelazzi Carlo	punti 16,15	su 20
11. Salvati Rodolfo	» 16,10	»
12. Resta Vittorio	» 16 —	»
13. Ghergo Alberto	» 15,95	»
14. Bisci Guido	» 15,90	»
15. Furino Pasquale, appartenente ad altra Amministrazione	» 15,85	»
16. Giraudo Domenico	» 15,70	»
17. Picchio Giuseppe, appartenente ad altra Amministrazione	» 15,65	»
18. Campenni Ricciotti	» 15,60	»
19. Talotta Leonardo, appartenente ad altra Amministrazione, combattente	» 15,55	»
20. Catullo Edmondo	» 15,55	»
21. Passarella Luigi	» 15,45	»
22. Lerro Attilio	» 15,40	»
23. Di Lucia Alfonso	» 15,35	»
24. Mazzi Bruno di Settimio, appartenente ad altra Amministrazione	» 15,30	»
25. Calì Ernesto	» 14,90	»
26. d'Angelillo Alberto	» 14,85	»
27. Sorace Carmelo, appartenente ad altra Amministrazione	» 14,70	»
28. Scaramella Osvaldo, appartenente ad altra Amministrazione	» 14,65	»
29. Maione Sabato, appartenente ad altra Amministrazione, combattente	» 14,50	»
30. Palazzo Antonio	» 14,50	»
31. Chiocchio Enea	» 14,45	»
32. Porcasi Giuseppe	» 14,40	»
33. Mazzi Bruno fu Domenico	» 14,35	»
34. Bulgarelli Paolo	» 14,30	»
35. Bilotti Ferdinando, appartenente ad altra Amministrazione, coniug. con due figli	» 14,10	»
~~36. Saba Luigi~~	» 13,90	»
37. Cabras Paolo, appartenente ad altra Amministrazione	» 13,90	»
38. Martelli Sergio, appartenente ad altra Amministrazione	» 13,60	»
39. Sbrocca Settimio	» 13,50	»
40. Di Taranto Attilio	» 13,10	»
41. Costantino Alfredo, appartenente ad altra Amministrazione, croce al merito di guerra	» 13 —	»
42. Petrone Salvatore, coniugato con due figli	» 13 —	»
43. Sgambati Enrico, appartenente ad altra Amministrazione nato il 27 ottobre 1915	» 13 —	»
44. Caroppo Attilio, nato il 13 febbr. 1917	» 13 —	»

Art. 2.

Pertanto, sono dichiarati vincitori, nell'ordine seguente, i signori

1. Vecchio Vincenzo
2. Sacco Domenico
3. Miccolis Giuseppe
4. Magnani Elisabetta
5. Montefalcone Mario
6. Prete Luigi
7. Infelise Renato
8. Finamore Gennaro
9. Casadei Giorgio
10. Michelazzi Carlo
11. Salvati Rodolfo
12. Resta Vittorio
13. Ghergo Alberto
14. Bisci Guido
15. Furino Pasquale
16. Giraudo Domenico
17. Picchio Giuseppe
18. Campennì Ricciotti
19. Talotta Leonardo
20. Catullo Edmondo
21. Passarella Luigi
22. Lerro Attilio
23. Di Lucia Alfonso
24. Mazzi Bruno di Settimio
25. Calì Ernesto
26. D'Angelillo Alberto
27. Sorace Carmelo
28. Scaramella Osvaldo
29. Maione Sabato
30. Palazzo Antonio
31. Chiocchio Enea
32. Porcasi Giuseppe
33. Mazzi Bruno fu Domenico
34. Bulgarelli Paolo
35. Bilotti Ferdinando
36. Saba Luigi
37. Sbrocca Settimio
38. Di Taranto Attilio
39. Petrone Salvatore
40. Caroppo Attilio

Sono dichiarati idonei, dopo i vincitori, nell'ordine seguente, i signori:

1. Cabras Paolo
2. Martelli Sergio
3. Costantino Alfredo
4. Sgambati Enrico

Art. 3.

A decorrere dal 16 agosto 1949 i signori

Vecchio Vincenzo
Sacco Domenico
Miccolis Giuseppe
Magnani Elisabetta
Montefalcone Mario
Prete Luigi
Infelise Renato
Finamore Gennaro
Casadei Giorgio
Michelazzi Carlo
Salvati Rodolfo
~~Resta Vittorio~~
Ghergo Alberto
Bisci Guido
Furino Pasquale
Giraudo Domenico
Picchio Giuseppe
Campenni Ricciotti
Talotta Leonardo
Catullo Edmondo
Passarella Luigi
Lerro Attilio
Di Lucia Alfonso
Mazzi Bruno di Settimio
Calì Ernesto
D'Angelillo Alberto
Sorace Carmelo
Scaramella Osvaldo
Maione Sabato
Palazzo Antonio
Chiocchio Enea
~~Porcasi Giuseppe~~
Mazzi Bruno fu Domenico
Bulgarelli Paolo
Bilotti Ferdinando
Saba Luigi
Sbrocca Settimio
Di Taranto Attilio
Petrone Salvatore
Caroppo Attilio

vincitori del concorso a ottanta posti di ispettore di 3ª classe (11°-*A*) del ruolo dell'Ispettorato del lavoro di cui alle premesse, sono assunti nell'Ispettorato medesimo, con un periodo di prova della durata di mesi sei, per la nomina ad ispettore di 3ª classe (11°-*A*).

Ai predetti funzionari è attribuito durante il periodo di prova, l'assegno mensile lordo di L. 15.250 di cui alla legge 12 aprile 1949, n. 129, oltre all'indennità di carovita nella misura competente e alle altre eventuali indennità.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° agosto 1949

Il Ministro: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *settembre* 1949
Registro Lavoro e previdenza n. 2, *foglio n.* 142. — LAMICELA

(4171)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.